

Portogruaro. L'allarme da uno studio del comitato «No centrale»

«Troppo pericolose le nostre industrie»

Leonardelli (Pdl): «Intervenga il sindaco per garantire la salute dei cittadini»

MARTEDÌ 21 APRILE 2009

PORTOGRUARO. «Se le attività presenti nell'area **Pip Noiari** mettono a rischio l'incolumità e la salute dei cittadini, perché il sindaco non interviene in quanto garante della salute pubblica?».

Il consigliere del Pdl **Lucio Leonardelli** all'attacco del primo cittadino **Antonio Bertoncetto**, riguardo la situazione del Pip Noiari a Summaga. L'altro giorno in consiglio comunale all'approvazione di un ordine del giorno contro la realizzazione della centrale elettrica a biomassa il Comitato «**No Centrale**» aveva presentato una relazione tecnica nella quale elencava «La somma dei fattori inquinanti e di sicurezza per la popolazione». «Ma visto che l'ordine del giorno è stato approvato dalla maggioranza - insiste Leonardelli - vuol dire che il Comune condivide le preoccupazioni dei cittadini riguardo **la pericolosità dell'area** allo stato attuale. Allora il sindaco in quanto garante della salute pubblica **deve intervenire** con tutti i mezzi a disposizione. «Nella zona Pip - si legge nella relazione - opera già la ditta **Cereal Docks** che con la propria attività ha creato disagi di carattere ambientale, inoltre sono presenti altre attività a forte impatto ambientale come: la ditta **Purina Nestlè**, la quale continua a produrre disagi alla popolazione con i suoi nauseabondi odori; la ditta **San Marco Gas** che con i suoi considerevoli serbatoi confinanti alla futura centrale e vista la vicinanza della tratta ferroviaria è già da sola un forte elemento di pericolosità soprattutto per l'immediato centro abitato; la ditta **Nuova Pansac** che lavora materiale plastico a ciclo continuo e che in caso di incidente causerebbe, come già successo in altre parti d'Italia, nuvole nere cariche di elementi estremamente nocivi per la salute della popolazione in un raggio molto più ampio dei centri a ridosso della fabbrica». «Il Comune - prosegue **Leonardelli** - in sede di Conferenza dei servizi, come si legge nel verbale, ha ribadito: “L'inopportunità di ubicare l'impianto Cereal Docks nell'area sia perché il sito è già caratterizzato da un'alta presenza di industrie a forte criticità inquinante e anche perché con tale realizzazione potrebbe venir compromessa la situazione ambientale nel contesto immediato e in quello urbano più ampio”.

Anche l'amministrazione ravvisa come la “presenza di queste attività penalizza sotto il profilo ambientale e di sicurezza l'area circostante”. Questi elementi - conclude **Lucio Leonardelli** - rappresentano una denuncia, qualcuno deve intervenire». (Stefano Zadro)

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON